

ORIGINALE

REGIONE SICILIANA

COMUNE DIFRANCOFONTE

Data 19 6 GIU. 2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 140

Francofonte	ne modifiche all'attuale modello org e ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n.267/2000. Ila macrostruttura comunale	ganizzativo d		
	giorno Sedici del mese di d	giugno		ore 11,45
e segg., nella sala delle ad	unanze del Comune suddetto, convocata da	al Sindaco, la Gi	unta Comunale	si è riunita con l
presenza dei Signori:				
		PRESENTI	ASSENTI	
Arch. Daniele Nunzio Lent	SINDACO	2		
Camelia Turiano	V/Sindaco	×		
Salvatore Di Silvestro	ASSESSORE	X		
Salvatore Infruttuoso	ASSESSORE	X		
Teresa D'Angelo	ASSESSORE	X		
Mirko Mario La Rosa	ASSESSORE	X		
Vista la proposta di deliberaz Considerato che, in ossequio prescritto parere e, che, (ove attestazione della relativa col Richiamata la parte dispositi effetto di legge; Fatto proprio il contenuto foi	zione entro riportata; al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 30/00 è sta occorra) è stata resa, ai sensi del citato articolo e pertura della spesa da parte del responsabile dell'uva, così come riportata in detta proposta e che qui rmale e sostanziale della proposta presentata e rite areri espressi dai responsabili degli uffici come rip	nto reso dal respo dell'art. 13 della ufficio finanziario deve intendersi i	L.R. 44/91, la po; ntegralmente rivvedere in mer	prescritta iportata ad ogni ito;
12 1 1000 12	P. 1.19			
Approvare la entro con le aggiunte/inte	proposta di deliberazione, con la seguente modifi egrazioni:	ca:		
Con separata unani	me votazione, dichiarare la presente immediatame	ente esecutiva, ai	sensi dell'art.1	2, comma 2°

OGGETTO:

Approvazione modifiche all'attuale modello organizzativo del Comune di Francofonte ai sensi dell'art. 89 del D.L.gs. n.267/2000. Modifiche alla macrostruttura comunale

LA GIUNTA COMUNALE

A relazione dell'Assessore al Personale;

CONSIDERATO CHE:

- tra i principi desumibili dall'ordinamento vigente è presente il criterio per cui compete alla Giunta Comunale la definizione del modello organizzativo e delle unità organizzative di primo livello, di massima dimensione, apicali e di vertice (macro-organizzazione), ed è competenza del dirigente o responsabiledi struttura di vertice, con i poteri del privato datore di lavoro e sulla base delle risorse assegnate, procedere alla definizione dell'articolazione interna alle unità organizzative (micro-organizzazione);

- il vigente quadro normativo impone agli enti locali di adottare le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dall'art. 263, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei limiti e dei divieti che nel tempo si sono succeduti:

- secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 4 del D. lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dall'art. 89 del d.lgs. 267/2000 la definizione delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici, la individuazione degli uffici di maggiore rilevanza (macro struttura e strutture organizzative apicali necessarie per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali) e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi competono agli organi di direzione politica dell'ente che vi provvedono secondo principi generali fissati e le norme fissate dalle fonti legislative e regolamentari pubblicistiche dell'ordinamento (leggi, Statuto e Regolamento di organizzazione dell'Ente);

PRESO ATTO che la Giunta Comunale ha provveduto, con propria deliberazione n. 309 del 11/11/2022 ad approvare una riorganizzazione dell'assetto della struttura amministrativo-gestionale dell'Ente, ai sensi del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 26/09/2019, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 22/05/2019;

RITENUTO, quindi, di dover procedere alla ridefinizione parziale della macrostruttura dell'ente e contestualmente anche all'articolazione delle macro attività di competenza delle Aree, secondo criteri di massima flessibilità, tesi a garantirne il tempestivo ed idoneo adeguamento al mutare delle funzioni, dei programmi e degli obiettivi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- appare necessario apportare modifiche all'attuale assetto organizzativo dell'Ente, a livello di strutture di vertice definite Settori, al fine di dotare il Comune di una struttura più rispondente alle esigenze della comunità, in linea con il programma di mandato e con gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione di Bilancio, del D.U.P., del Piano della performance e del Piano Esecutivo di gestione per l'anno 2023/2025 regolarmente approvati;

- le determinazioni per l'organizzazione interna della macrostruttura (organizzazione a livello di

Uffici) saranno assunte dai responsabili di settore (Posizioni Organizzative) preposti alla gestione delle strutture di massima dimensione, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, sulla base delle direttive formulate dai competenti organi di direzione politica che provvedono tra l'altro a delimitare sia le risorse finanziarie destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'organizzazione di secondo livello sia le dotazioni organiche complessive;

il nuovo modello organizzativo del Comune, allegato al presente atto, allegato "A", prevede che

la struttura organizzativa dell'ente si articoli in:

- un Ufficio Strategico (Vice-Segretario), per il coordinamento del PNRR-Ufficio Europatransizione al digitale-SIRU, costituito ai sensi dell'art. 19, comma 8 e seguenti, del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 26/09/2019, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 22/05/2019;
- n. 7 Settori, quali strutture di massima dimensione e di vertice, a cui saranno preposte figure con adeguata preparazione incaricati di Posizione Organizzativa;

strutture di livello secondario "uffici" che gestiranno i servizi affidati successivamente con

apposita determina dai responsabili di Settore;

i Settori, costituenti le unità organizzative di massima dimensione, di livello apicale, dotate di rilevante complessità organizzativa, rappresentano l'elemento organizzativo di raccordo e coordinamento funzionale delle attività svolte dagli uffici di livello secondario denominate Servizi e sono individuate con provvedimento del responsabile del Settore sulla base delle grandi categorie di intervento a cui fa riferimento l'azione politico- amministrativa dell'Ente;

lo schema strutturale esistente dimostra la necessità di una rivisitazione ed adeguamento alla luce di tutte le evoluzioni intervenute sia in ambito normativo che organizzativo al fine di assicurare economicità, efficacia, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione

amministrativa;

ATTESO CHE il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, all'art. 89 comma 5° recepisce il dettato del Dlgs.29/93 e successive modifiche e integrazioni, stabilendo che le Amministrazioni Locali provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del proprio personale nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

RITENUTO quindi opportuno procedere alla riorganizzazione dell'ente attraverso la definizione di una macrostruttura maggiormente rispondente alle esigenze sopra elencate;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la struttura organizzativa articolata in Settori quali strutture di massima dimensione, di vertice, da intendersi come grandi contenitori conglobanti i grandi temi ed ambiti di intervento, risponde al principio di autonomia che individua l'esigenza per gli Enti di operare per obiettivi e risultati e non solo per indirizzi normativi e giuridici (DIREZIONE PER OBIETTIVI);
- nell'ambito del Comune tale modello ha incontrato la necessità di riaggregare le numerose attività svolte in sistemi ben definiti per razionalizzare procedimenti spesso frammentari e che il Settore consente al Responsabile di Posizione Organizzativa di coordinare l'attività dei servizi ricompresi nella stessa area, assicurando una visione unitaria dell'azione amministrativogestionale, pur nel rispetto degli spazi di autonomia gestionale ed organizzativa garantita per legge al responsabile di posizione organizzativa;
- Il Settore dovrà in sostanza assicurare che tutte le fasi procedimentali necessarie alla

realizzazione del prodotto-servizio finale avvengano, il più possibile, all'interno delle strutture, permettendo all'Ente di rispondere al meglio alle sollecitazioni ed istanze dell'utenza e di poter analizzare e valutare i risultati raggiunti, anche distinguendo tra atti intermedi ed atti finali;

- la ridefinizione dei servizi ed il loro accorpamento all'interno del Settore risponde, inoltre, al principio organizzativo del coordinamento, ma anche allo stimolo fornito dalle leggi vigenti di attuare una progettazione integrata in cui il modello organizzativo deve essere concepito in una logica strettamente unitaria e coordinata con gli altri regolamenti dell'Ente;
- le scelte di riaccorpamento dei servizi devono essere considerate flessibili e, soprattutto, confacenti ad un mantenimento dell'operatività attuale dell'Ente e che per questo saranno previste unità di supporto ed una classificazione dei Servizi che permetta al Comune di sviluppare in parallelo funzioni istituzionali ed attività di supporto;

DATO ATTO che il presente provvedimento verrà comunicato alle OO.SS. territoriali e alle rappresentanze sindacali unitarie interne secondo quanto previsto dal vigente sistema delle relazioni sindacali in materia di informazione sindacale;

VISTA la sentenza dei magistrati contabili della Lombardia, che con la deliberazione 211/2022/PAR, depositata il 16 dicembre 2022, ad avviso della Corte, in assenza di un parametro storico (valore del 2016), si può far riferimento alle indicazioni fornite dall'ARAN e recepite nell'art. 57, comma 5, Ccnl. Dirigenti 17 dicembre 2020, secondo cui "gli enti di nuova istituzione o che istituiscano per la prima volta la qualifica dirigenziale valutano, anche basandosi su valori di riferimento tratti da medie retributive relative ad altri enti, l'entità delle risorse necessarie per la prima costituzione del fondo e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità del bilancio, nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge".

I magistrati contabili della Lombardia hanno precisato che "in ipotesi di prima istituzione delle posizioni dirigenziali è possibile (ri)determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, includendovi quelle relative al personale con qualifica dirigenziale, calcolate sulla base di valori di riferimento tratti da medie retributive relative ad altri enti";

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO il vigente Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U. approvato con D.Lgs n. 267, del 18/08/2000;

VISTI i pareri espressi in calce riportati, ai sensi dell' art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;

CON voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. Di procedere alla ridefinizione della macrostruttura dell'Ente ed all'approvazione del nuovo modello organizzativo del Comune, allegato al presente atto, allegato "A", prevede che la struttura organizzativa dell'ente si articoli in:

• un Ufficio Strategico (Vice-Segretario), per il coordinamento del PNRR-Ufficio Europatransizione al digitale-SIRU, costituito ai sensi dell'art. 19, comma 8 e seguenti, del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 26/09/2019, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 22/05/2019;

n. 7 Settori, quali strutture di massima dimensione e di vertice, a cui saranno preposte figure con adeguata preparazione incaricati di Posizione Organizzativa;

• strutture di livello secondario "uffici" che gestiranno i servizi affidati successivamente con apposita determina dai responsabili di Settore;

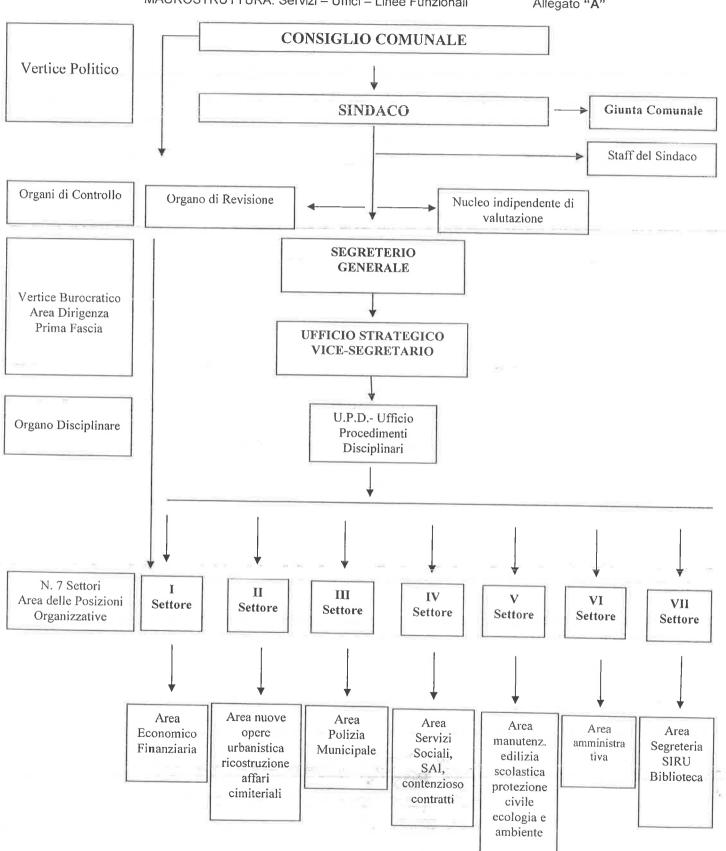
- 2. Di demandare agli Uffici competenti il compito di trasmettere la presente deliberazione alla RSU e alle OO.SS. territoriali per la dovuta informazione e di fornire ampia pubblicizzazione delle modifiche apportate secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 3. Di stabilire che con successivo atto deliberativo si provvederà alla revisione del vigente funzionigramma al fine di renderlo coerente con le modifiche apportate all'intero impianto organizzativo del Comune;
- 4. Di dare atto che il Sindaco, ai sensi del combinato disposto dell'art.50, comma 10, e 109 del TUEL D.Lgs. 267/2000, nonché delle vigenti disposizioni regolamentari, sulla base del nuovo modello organizzativo, procederà con proprio decreto all'individuazione e alla nomina dei responsabili dei n. 7 Settori mentre sarà prerogativa del personale incaricato di Posizione Organizzativa l'assegnazione dei successivi incarichi secondari che gestiranno i servizi affidati;
- 5. Di dare atto che con apposito provvedimento successivo del competente Nucleo Indipendente di Valutazione si provvederà alla "pesatura" delle posizioni apicali individuate ai fini della determinazione delle indennità di posizione e risultato ai sensi di quanto previsto dal vigente CCNL per il comparto delle Funzioni Locali;
- 6. Di dare mandato al Settore Risorse Umane, VI Settore, tutti gli adempimenti consequenziali;
- 7. Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale nei capitoli di spesa afferenti ai singoli dipendenti, ivi inclusi gli oneri accessori connessi.

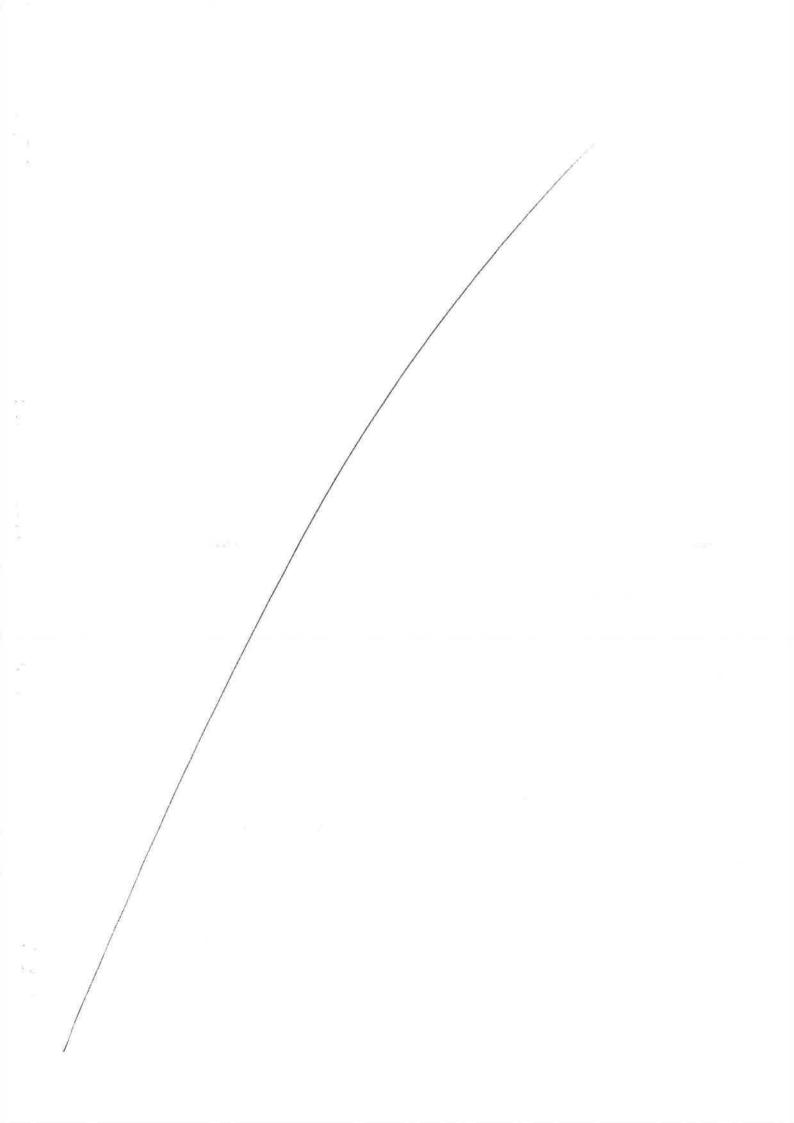
8. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

'Assessore al Personale



Allegato "A"





Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole Contrario per i seguenti motivi:////	Parere in ordine alla regolarità contabile: :favorevole Contrario per i seguenti motivi://////			
Li, 1 6 GIU. 2023	и, 16 610. 2023			
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO			
Dott spå Sandra Fazio	Dott Mirko Caraso			
ATTESTAZIONE DICOPERTURA FINANZIARIA				
Ai sensi del combinato disposto art.12 della 1. R. 30/2000 e art. 13 della L di spesa per €. sul Cap. Intervento	.R. 44/91 si attesta imputazione e relativa copertura finanziaria sul bilancio 2022/2024.			
Li,	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Dott, Mirko Caruso			
Approvato e sottoscritto:	f = 1.			
MI	IL SIMPAGO \			
William XIII				
Il Segretario Gererale				
	The Coll			
Pubblicata all'Albo Pretorio On-line. dal	al			
L'incaricato alla Pubblicazione On-Line				
Il Sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,				
n soussering degretario denorate, visti gii atti u unicio,				
CERTIFICA				
Su conforme attestazione dell' incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione, è stata pubblicata				
all'albo pretorio on lino del Comune per quindisi pienei anno di i				
ale che avverso la stessa non sono stati presentati opposizioni o reclami;				
Francofonte li	200 20 20 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10			
Transorone ii ammining and a second	Il Segretario Generale			
E' DIVENUTA ESECUTIVA	A IL GIORNO 11 6 GIU. 2023			
perché dichiarata immediatamente eseguibile	·			
essendo decersi 10 cg della Dubblicaria				
essendo decorsi 10 gg. dalla Pubblicazione;				
	No Continue			
Dalla Residenza Comunale, lì 16 6111 2000	Il Segretafio Generale			

Z